

Servizio Comunicazione ed Educazione alla sostenibilità
Progetto “Percorsi sicuri casa-scuola”
 Schema per la redazione della Relazione finale

A. PARTE DESCRITTIVA

Si richiede la conferma / aggiornamento dei dati riportati nelle analoghe caselle della scheda di presentazione del progetto, adeguate in base alla realizzazione delle attività previste.

1	Comune di:	BOLOGNA
2	Referente del percorso partecipativo per il Comune:	Comune di Bologna – Settore Mobilità U.I Piani della Mobilità e Infrastrutture Responsabile: ing. Giancarlo Sgubbi Indirizzo: Piazza Liber Paradisus, 10 Torre A - 40129 Bologna Telefono: 051 2193055 Mail: giancarlo.sgubbi@comune.bologna.it
3	Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):	Centro Antartide / Università Verde di Bologna Referente: ing. Marco Pollastri Indirizzo: Via Rizzoli, 3 – 40125 Bologna Telefono: 051 260921 Mail: marco.pollastri@centroantartide.it
4	Composizione gruppo intersettoriale comunale:	Settore Mobilità Comune di Bologna – Ruolo: coordinamento generale del progetto ed integrazione fra attività educative/partecipative e interventi infrastrutturali nonché progettazione degli stessi Settore Scuola Comune di Bologna – Ruolo: contributo sugli aspetti formativi/educativi ed integrazione con altre azioni già in essere Settore Ambiente Comune di Bologna – Ruolo: cura degli aspetti relativi all’ambiente e sistemazione del verde urbano Settore Lavori Pubblici Comune di Bologna – Ruolo: realizzazione e gestione progetti interventi infrastrutturali Quartiere Savena – Ruolo: connessione con le attività ed i soggetti che operano nell’area interessata dall’intervento Polizia Municipale – Ruolo: riferimento per gli aspetti connessi alla sicurezza stradale nonché coinvolgimento negli eventuali percorsi di mobilità sicura con le classi della scuola
5	Composizione gruppo di progetto locale:	Settore Mobilità Comune di Bologna – Ruolo: coordinamento generale del progetto ed integrazione fra attività educative/partecipative e interventi infrastrutturali nonché progettazione degli stessi Quartiere Savena – Ruolo: connessione con le attività ed i soggetti che operano nell’area interessata dall’intervento

		<p>Polizia Municipale – Ruolo: riferimento per gli aspetti connessi alla sicurezza stradale nonché coinvolgimento negli eventuali percorsi di mobilità sicura con le classi della scuola</p> <p>Direzione didattica n. 5 – Ruolo: coordinamento attività educativa all’interno della scuola</p>
6	Titolo progetto:	LA SCUOLA SULLA BUONA STRADA
7	Descrizione del progetto (attività realizzate):	<p>AREA D’INTERVENTO</p> <p>Il progetto ha avuto l’obiettivo di dare continuità ad un’iniziativa avviata negli anni scorsi sulla scuola primaria “San Domenico Savio” e di avere una ricaduta anche sull’annessa scuola dell’infanzia.</p> <p>Le “San Domenico Savio” si trovano nel Quartiere Savena all’estrema periferia est della città nell’ex-Villaggio INA. Il contesto nelle immediate vicinanze della scuola è caratterizzato da strade relativamente strette e di uso prettamente locale. E’ presente un’arteria ad intenso traffico, via Dozza, su cui, in questo periodo, si stanno facendo i lavori per la realizzazione del nuovo sistema di trasporto pubblico CIVIS.</p> <p>L’area si presta particolarmente alla promozione di una mobilità pedonale e ciclabile nei percorsi casa-scuola, anche grazie al fatto che proprio di fronte alla scuola passa una pista ciclabile. L’incentivazione di sistemi di mobilità più sostenibile permetterebbe di decongestionare le strade limitrofe all’edificio scolastico negli orari di entrata ed uscita da scuola.</p> <p>Si è valutata comunque la necessità di interventi di messa in sicurezza di alcune aree limitrofe sia per uso pedonale che per quello ciclabile.</p> <p>Tali interventi sono già stati inclusi nel progetto che il Settore Mobilità del Comune ha messo a punto grazie all’attività avviata negli anni scorsi che ha visto la somministrazione di un questionario agli studenti ed ai genitori oltre ad alcune attività didattiche.</p> <p>PROGETTO</p> <p>Le azioni che sono state messe in campo hanno avuto l’obiettivo di estendere il più possibile l’ambito d’intervento, non coinvolgendo solamente gli aspetti legati alla mobilità e alla salute ma anche la riscoperta del territorio nell’ottica che la fruizione a piedi e in bicicletta consente una maggiore consapevolezza del proprio contesto di vita sia da un punto di vista sociale che ambientale.</p> <p>In quest’ottica sono stati organizzati, già a partire da maggio 2010, diversi incontri fra il Comune e la Direzione Didattica coinvolta al fine di verificare le attività e definire un programma di lavoro condiviso.</p> <p>Sono stati quindi organizzati due percorsi paralleli: uno che curasse gli aspetti prevalentemente didattici e che quindi ha visto il coinvolgimento diretto degli insegnanti e degli alunni; l’altro, rivolto ai genitori, di sensibilizzazione sui diversi aspetti connessi al tema della mobilità casa-scuola a cui hanno preso parte anche gli insegnanti.</p> <p>Partendo da quanto già realizzato negli anni scorsi si è proceduto alla verifica di eventuali cambiamenti nelle abitudini di spostamento dell’utenza scolastica e nel contesto urbano al fine di arrivare alla definizione del progetto esecutivo per gli interventi strutturali predisposti dal Comune.</p> <p>In seguito agli incontri propedeutici con gli insegnanti il tema della mobilità casa-scuola è stato inserito a tutti gli effetti nel POF dell’istituto scolastico.</p> <p>Sono state quindi avviate attività didattiche nelle classi della scuola finalizzate ad un approfondimento sui temi della mobilità sicura, della storia del territorio, degli ecosistemi cittadini, dell’inquinamento e della salute.</p> <p>Gli studenti sono stati anche coinvolti nella pianificazione ed organizzazione dei percorsi su cui realizzare pedibus e bicibus per arrivare ad una sperimentazione entro la fine dell’anno scolastico.</p> <p>I percorsi rivolti ai genitori si sono svolti nell’inverno 2010-2011 e sono stati propedeutici all’organizzazione dei pedibus.</p> <p>Lo svolgimento delle attività didattiche oltre all’organizzazione dei percorsi ha visto il coinvolgimento di tutti gli stakeholders coinvolti, dai settori del Comune, alla scuola, ai genitori.</p>

<p>8</p>	<p>Fasi del percorso e tempistiche:</p>	<p>FASE I - Pianificazione delle attività (maggio 2010 – settembre 2010)</p> <p>Questa fase si è sviluppata secondo due azioni principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione e condivisione, con i responsabili della Direzione Didattica coinvolta, degli interventi strutturali messi a punto dal Comune sulla base delle sollecitazioni raccolte nel precedente progetto - programmazione, in collaborazione con i docenti della scuola, delle attività didattiche da realizzare nell'anno scolastico a supporto ed in preparazione degli interventi strutturali oltre all'organizzazione dei percorsi casa-scuola a piedi ed in bicicletta. A questo è succeduto l'inserimento del tema della mobilità casa-scuola nel POF dell'istituto scolastico <p>FASE II - Attività laboratoriali (settembre 2010 – maggio 2011)</p> <p>In questo caso sono stati realizzati i percorsi laboratoriali rivolti alle classi dell'istituto scolastico. Le attività sono state integrate fra loro ma differenziate per età e hanno avuto il duplice scopo di formare gli studenti ma allo stesso tempo di predisporre strumenti e modalità di coinvolgimento delle famiglie e degli abitanti della zona. I percorsi hanno avuto durata differente a seconda delle finalità specifiche e degli obiettivi specifici.</p> <p>Attualmente è in fase di somministrazione, agli studenti coinvolti, un questionario di valutazione dell'acquisizione dei concetti principali trasmessi durante l'attività didattica.</p> <p>FASE III - Percorso partecipato (settembre 2010 - giugno 2011)</p> <p>Parallelamente a quanto esplicitato nella fase precedente è stato costituito un tavolo aperto a tutti gli stakeholders (rappresentanti diversi settori coinvolti del Comune e Quartiere, dirigenti e insegnanti istituto scolastico coinvolto, genitori) con l'obiettivo di gestire la fase progettuale in essere oltre a creare le condizioni per la costituzione di un tavolo permanente che dovrà gestire i percorsi casa-scuola negli anni successivi. Nella prima fase questo tavolo è stato aperto ai soli soggetti istituzionali per poi essere allargato ai genitori e in una fase successiva si prevede di estenderlo alle associazioni del territorio.</p> <p>Al fine di verificare ed aggiornare le disponibilità e le esigenze delle famiglie rispetto al tema della mobilità pedonale casa-scuola si è proceduto alla distribuzione di un questionario informativo a tutti gli alunni della scuola.</p> <p>FASE IV - Incontri di formazione e confronto con i genitori (ottobre 2010 – gennaio 2011)</p> <p>Sono stati organizzati, presso la sede scolastica ed in concomitanza con le giornate di programmazione degli insegnanti, quattro incontri di formazione e confronto con i genitori e gli insegnanti alla presenza di esperti esterni su specifiche tematiche connesse al tema oggetto dell'incarico: muoversi in sicurezza da casa a scuola; la salute dei bambini; lo sviluppo psicologico del bambino; il pedibus. Agli incontri sono seguiti tre incontri di programmazione con i genitori e alla presenza degli insegnanti e dei rappresentanti del Comune per la definizione dei passaggi propedeutici all'organizzazione del pedibus.</p> <p>FASE V - Sperimentazione pedibus (marzo 2011 –giugno 2011)</p> <p>A conclusione degli incontri precedentemente descritti si è proceduto all'organizzazione di una fase sperimentale dei pedibus che ha preso il via alla fine di aprile. Sono stati organizzati cinque diversi percorsi gestiti direttamente dai genitori con cadenze di uno o più giorni a settimana secondo la disponibilità degli accompagnatori volontari. A poche settimane dall'avvio si registra già una crescita delle adesioni sia di bambini che di qualche volontario accompagnatore. Si prevede di organizzare a settembre un evento aperto agli abitanti del quartiere per far conoscere e valorizzare l'esperienza nell'ottica di incentivare una maggiore attenzione nell'approccio all'uso della strada.</p>
----------	--	--

		<p>FASE VI Realizzazione interventi strutturali (settembre/ottobre 2011 – marzo 2012)</p> <p>Entro la data di scadenza del 30/6/2011 si provvederà all'approvazione del progetto esecutivo degli interventi infrastrutturali di messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili previsti.</p> <p>Successivamente all'espletamento delle procedure di aggiudicazione lavori si provvederà ad avviare la fase di realizzazione degli stessi.</p>
9	<p>Metodi e strumenti di lavoro:</p>	<p>Dal momento che il lavoro di indagine e di individuazione delle aree di rischio è già stato svolto negli anni precedenti sono stati utilizzati focus group aperti a rappresentanti delle diverse componenti individuate per la presentazione delle proposte d'intervento strutturale del Comune. Le proposte laboratoriali con uscite sul territorio per formazione ed esplorazione sono state messe a punto attraverso un'attività di brainstorming fra il Centro di Educazione Ambientale e i docenti della scuola.</p> <p>Il tavolo permanente che si è andato a costituire ha le caratteristiche del gruppo di lavoro partecipato aperto alla partecipazione di tutti gli stakeholders coinvolti operativamente nell'attuazione del progetto.</p> <p>Si prevede infine di somministrare in una fase intermedia ed eventualmente a conclusione un questionario per verificare gli effetti degli interventi messi in atto.</p>
10	<p>Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:</p>	<p>Il progetto si inserisce pienamente nelle strategie volte a favorire la mobilità sostenibile in città e la sicurezza degli utenti deboli della strada, come delineato nel vigente Piano Generale del Traffico (PGTU) approvato dal Consiglio Comunale il 25/6/2007. Le azioni del PGTU sono finalizzate ad un miglioramento complessivo della qualità della vita di tutti i cittadini con interventi integrati mirati a garantire un'accessibilità sostenibile e diffusa in tutte le aree della città, in una logica di incremento delle forme di mobilità meno impattante e di tutela del patrimonio ambientale e architettonico.</p> <p>Questo progetto è affiancato da una serie di azioni da realizzare grazie al conseguimento di ulteriori finanziamenti ministeriali ed europei volti alla realizzazione di percorsi fruibili in sicurezza da parte dell'utenza debole nell'intorno di alcuni plessi scolastici, come di seguito riportato:</p> <p>a) con la recente sottoscrizione del terzo Accordo di programma tra il Comune di Bologna ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) relativo alla terza annualità Fondo mobilità sostenibile di cui al DM 3/8/2007 del Ministero dell'Ambiente, risultano ammessi a finanziamento i più importanti interventi per la mobilità sostenibile contenuti nel PGTU. Nel dicembre 2007 il Comune di Bologna ha infatti stipulato con il MATTM un Accordo di Programma relativo alla prima annualità, per l'attuazione - tra gli altri - di progetti già in corso di realizzazione contenuti nel "Piano di interventi per aumentare la sicurezza degli utenti deboli della strada".</p> <p>b) con lo slogan "Imparare a muoversi meglio per vivere in città migliori!", prosegue la realizzazione del progetto CIVITAS MIMOSA, selezionato e ammesso a finanziamento da parte della Commissione Europea, che vede il Comune di Bologna coordinatore di un consorzio composto da 17 partner europei. Secondo le direttive europee le cinque città coinvolte - Bologna, Tallin (Estonia), Utrecht (Olanda), Funchal (Portogallo), Danzica (Polonia) - intendono realizzare diversi interventi e azioni integrate per il trasporto urbano (dall'uso delle nuove tecnologie al potenziamento del trasporto pubblico,...) finalizzate alla promozione e alla concreta attuazione di forme di mobilità sostenibile; tra i circa 70 interventi previsti nelle cinque città sono finanziati dalla Commissione Europea a Bologna nei prossimi tre anni ne saranno realizzati anche alcuni per la sicurezza stradale oltre a campagne di sensibilizzazione e attività a favore della mobilità pedonale e ciclabile.</p> <p>Filo conduttore è che la qualificazione, dal punto di vista infrastrutturale, di tali percorsi che costituisce un elemento di base per sostenere un'azione integrata fra genitori e alunni (destinatari dell'azione), personale della scuola, Polizia Municipale, quartieri (veicoli e promotori dell'azione) con i seguenti scopi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere modalità di accesso ai plessi scolastici svincolate dall'uso del mezzo a motore privato;

		<ul style="list-style-type: none"> - promuovere modalità "lente" di accesso ai plessi scolastici in cui si valorizzi l'esperienza e l'autonomia dell'alunno; - promuovere negli alunni una coscienza della sicurezza ed educazione stradale e del rispetto dell'ambiente. <p>È quindi previsto un apporto multidisciplinare che si avvale di varie professionalità e momenti applicativi al di là del più circoscritto aspetto della riqualificazione della strada.</p> <p>Il programma infrastrutturale è accompagnato da azioni di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile ed alla sicurezza stradale, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ iniziative che consentano ai ragazzi di valutare la qualità dell'aria e l'inquinamento da rumore determinato dal traffico cittadino; <p>iniziative di sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile tra i bambini ed i genitori, ponendo l'attenzione sulla necessità di ridurre l'inquinamento nella città, ed in particolare quello derivante dall'utilizzo delle automobili nei tragitti casa-scuola, anche promuovendo forme di mobilità alternative (es. "walk pooling" e/o "bike pool"), l'uso dei mezzi pubblici e della bicicletta.</p>
11	Destinatari diretti e indiretti:	<p>DESTINATARI DIRETTI Sono stati coinvolti tutti gli studenti della scuola "San Domenico Savio" e le relative famiglie.</p> <p>DESTINATARI INDIRETTI Si prevede di coinvolgere gli abitanti della zona circostante attraverso le azioni che verranno messe in campo dagli studenti della scuola.</p>
12	Obiettivi:	<p>Gli obiettivi del progetto sono stati sia di processo, attraverso l'interazione della scuola, dei settori comunali e degli altri soggetti sociali, sia di risultato, finalizzati alla realizzazione di interventi strutturali e all'assunzione di comportamenti sostenibili e responsabili.</p> <p>Obiettivi di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attivazione di un percorso di rete e di metodologie di lavoro integrato per la promozione di modalità di spostamento più sane e sostenibili nei percorsi casa-scuola ➤ Coinvolgimento nel percorso progettuale delle varie componenti della scuola (docenti, studenti, famiglie) ➤ Coinvolgimento di altre realtà territoriali (associazioni, centri anziani, singoli cittadini, ecc...) al fine di sensibilizzarli al tema e verificare forme di collaborazione ➤ Attivazione di un "tavolo" permanente all'interno della scuola finalizzato alla gestione nel tempo del progetto di mobilità casa-scuola e funga da interfaccia con la pubblica amministrazione <p>Obiettivi di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzazione di interventi ed opere condivise per la messa in sicurezza della mobilità ➤ Aumentare il numero di studenti che percorrono a piedi o in bicicletta il percorso casa-scuola ➤ Accrescere negli studenti, ma non solo, la consapevolezza del territorio sia da un punto di vista ambientale che sociale <p>Acquisizione di comportamenti tesi verso la mobilità sostenibile da parte dei diversi soggetti coinvolti</p>

B. PARTE VALUTATIVA

Si richiede una valutazione critica delle attività realizzate in confronto con le previsioni della scheda di presentazione del progetto.

13	Valutazione della collaborazione intersettoriale:	La collaborazione intersettoriale all'interno del Comune è stata sviluppata in maniera funzionale al raggiungimento degli obiettivi proposti ed in continuità con quanto già intrapreso negli anni precedenti con lo sviluppo del progetto nella medesima scuola. L'intenzione è stata quella di creare sinergia fra le attività già in essere e di coordinarle.		
14	Valutazione del partenariato:	La collaborazione con la scuola ha risentito di alcune problematiche interne alla stessa fra cui il fatto che la Direzione Didattica non ha avuto continuità rispetto all'anno precedente, svolgendo pertanto un ruolo meno centrale, delegando le funzioni a rappresentanti del corpo docente. Ciò nonostante l'ottima collaborazione da parte della responsabile del plesso, supportata però solo da alcuni insegnanti, ha permesso il raggiungimento degli obiettivi preposti. Da registrare infatti qualche difficoltà nel raccogliere la disponibilità di alcuni insegnanti per i laboratori rivolti ai bambini nonostante si sia partiti con largo anticipo nel loro coinvolgimento e nella programmazione delle attività didattiche.		
15	Risultati attesi nel periodo breve:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare incontri per il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati. Indicatore: N. soggetti coinvolti ➤ Coordinare ed ottimizzare il dialogo tra i differenti settori comunali, massimizzando le risorse economiche ed umane. Indicatore: N. Incontri e n. contatti ➤ Aumentare la consapevolezza sulle problematiche connesse alla mobilità casa-scuola. Indicatore: N. questionari compilati ➤ Promuovere un dialogo fra le varie componenti della comunità attraverso un 	Risultati raggiunti nel periodo breve:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzare incontri per il coinvolgimento dei diversi stakeholders individuati. Indicatore: N. 9 soggetti coinvolti ➤ Coordinare ed ottimizzare il dialogo tra i differenti settori comunali, massimizzando le risorse economiche ed umane. Indicatore: N. 2 Incontri e n. 10 contatti ➤ Aumentare la consapevolezza sulle problematiche connesse alla mobilità casa-scuola. Indicatore: N. 120 questionari compilati ➤ Promuovere un dialogo fra le varie componenti della comunità attraverso un nuovo protagonismo

		nuovo protagonismo della scuola. Indicatore: N. percorsi didattici attivati che vedano riflessi sul territorio		della scuola. Indicatore: N. 12 percorsi didattici attivati che vedano riflessi sul territorio
16	Risultati attesi nel periodo medio - lungo:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Realizzare interventi strutturali per la messa in sicurezza della mobilità ciclo pedonale Indicatore: N. interventi realizzati ➤ Avere un impatto sulle scelte di mobilità scolastica locale (in seguito alle realizzazioni degli interventi). Indicatore: percentuale di riduzione nell'utilizzo dell'auto per accompagnare i bambini a scuola, rispetto agli altri mezzi utilizzati ➤ Costituire ed organizzare un tavolo permanente interno alla scuola per la gestione dei percorsi casa-scuola. N. soggetti coinvolti 	Considerazioni aggiornate in merito al loro possibile raggiungimento:	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attualmente il progetto esecutivo con tutti gli interventi concordati è in fase di approvazione ➤ Sono stati attivati cinque diversi percorsi di pedibus con cadenze di una o più giornate settimanali che vedono la partecipazione attualmente di circa 35 bambini ➤ Il tavolo verrà costituito ufficialmente a settembre ma sono già state poste le basi dal momento che i pedibus sono gestiti direttamente da genitori volontari
17	Come hanno funzionato (coerenza, efficacia, criticità...) le	Per quanto riguarda il coinvolgimento dei genitori ha sicuramente avuto un effetto positivo l'agganciare gli incontri a temi che in verità potevano interessare i genitori a prescindere dalla tematica della mobilità casa-scuola. Questi sono diventati appuntamenti in cui sottolineare la validità di una scelta di mobilità alternativa a sostegno di un sano sviluppo psicofisico dei bambini. Allo stesso tempo abbiamo riscontrato la necessità, in generale, di momenti di incontro e		

	metodologie e gli strumenti di lavoro utilizzati	<p>confronto dei genitori con la scuola e le istituzioni.</p> <p>Per quanto riguarda gli insegnanti l'impressione è che alla presenza agli incontri di programmazione, dovuto in quanto fissati nelle giornate di presenza obbligatoria a scuola, non sia seguita da parte di tutti una piena collaborazione e presa in carico del progetto nonostante fosse stato inserito all'interno del POF.</p> <p>Per quanto riguarda i bambini, è risultata vincente l'impostazione delle attività didattiche con una metodologia che li coinvolgesse direttamente sul territorio, nella pianificazione dei percorsi attraverso differenti approcci e approfondendo diversi aspetti didattici. L'obiettivo condiviso con gli insegnanti in fase di programmazione è stato quello di dimostrare come il tema della mobilità casa-scuola può toccare trasversalmente una moltitudine di discipline.</p>
18	Principali punti di forza del progetto:	<p>Il progetto ha complessivamente raggiunto gli obiettivi preposti. Riteniamo che gli elementi più interessanti siano il fatto che, grazie anche alla collaborazione di alcuni insegnanti, sia stato possibile con la metodologia scelta di motivare e coinvolgere attivamente alcuni genitori che si sono presi carico della gestione dei pedibus. Questo garantirà una continuità negli anni decisamente più compatibile con le disponibilità di personale e fondi del Comune che si dovrà comunque mantenere un ruolo di supporto e interlocuzione costante con le famiglie e la scuola.</p> <p>Un ulteriore punto di forza è stata la forte integrazione delle attività didattiche a supporto del progetto con la programmazione scolastica, così come la capacità di mettere a sistema e creare sinergia con le proposte già presenti sul territorio. Seppure con qualche difficoltà alcuni insegnanti hanno preso coscienza delle potenzialità date da questo tema arrivando anche ad un primo tentativo di progettare un percorso didattico differenziato per età.</p> <p>Far diventare il progetto un'occasione di riappropriazione del territorio da parte delle famiglie e della scuola con il supporto delle istituzioni.</p>
19	Principali criticità riscontrate:	<p>La difficoltà di rapportarsi con gli insegnanti a livello di messa in pratica delle attività programmate insieme. Questo è in parte da ricondurre alla situazione di estrema difficoltà in cui versa la scuola in generale ed in particolare rispetto alla mancanza di sicurezze che determina una difficoltà ad avere un sguardo proiettato al futuro anche prossimo.</p>
20	Principali soluzioni e strategie intraprese:	<p>Al fine di coinvolgere il più possibile sia gli insegnanti ma anche i genitori si è deciso di applicare con estrema flessibilità i piani di lavoro definiti.</p> <p>In particolare sono stati realizzati numerosi incontri di programmazione con l'intero corpo insegnanti della scuola così come è stata applicata una grande flessibilità ed adattamento nella realizzazione dei percorsi didattici da parte del Centro Antartide.</p> <p>Per i genitori sono stati invece aumentati gli incontri previsti per dare maggiore tranquillità e sicurezza ai genitori che manifestavano ancora alcuni timori.</p>
21	Rispetto dei tempi previsti:	<p>I tempi complessivamente sono stati rispettati con un leggero allungamento dovuto all'allungamento della fase partecipativa con i genitori e per la concomitanza dei numerosi giorni di chiusura durante l'anno scolastico.</p>
22	Rispetto del budget previsto:	<p>Il budget è stato sufficiente allo sviluppo delle attività preventivate con un buona libertà di aggiunta in corso d'opera di materiali.</p>
23	Valutazione della comunicazione e della rendicontazione del progetto:	<p>A causa della situazione amministrativa del Comune e dell'approssimarsi delle elezioni amministrative è stata messa in atto solo una comunicazione circoscritta del buon esito del progetto a livello cittadino.</p> <p>La strutturazione, però, delle attività consentirà anche, in seguito, di valorizzare l'iniziativa. Comunque l'installazione dei cartelli alle fermate dei pedibus ed altri interventi (valorizzazione attraverso piantumazione di specie arboree e floreali lungo i percorsi) che contiamo di poter realizzare nel prossimo anno scolastico hanno un potere comunicativo enorme sugli abitanti della zona.</p>

ALCUNI INDICATORI PROPOSTI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Valutazione dell'intersectorialità:

- Quanti e quali settori comunali sono stati coinvolti
- N° persone coinvolte
- N° di incontri svolti
- Tipologia di contributi apportati dai vari settori

Valutazione del partenariato:

- N° e tipologia dei soggetti coinvolti (associazioni, organizzazioni, enti, scuole...)
- N° persone coinvolte
- N° incontri di progettazione svolti
- Tipologia di contributi apportati dai vari soggetti

Valutazione dei risultati:

- N° e tipologia scuole coinvolte
- N° di classi coinvolte per scuola
- % di classi coinvolte sul totale delle classi presenti nella scuola
- % di questionari restituiti sul totale dei questionari distribuiti
- N° incontri di laboratorio/visite guidate realizzati
- N° esperti/consulenti coinvolti
- N° genitori coinvolti
- N° e tipologia (informativi, formativi, partecipativi...) incontri realizzati con i genitori
- N° docenti coinvolti
- N° e tipologia (informativi, formativi, partecipativi...) incontri realizzati con i docenti
- N° e tipologia (informativi, formativi, partecipativi...) incontri realizzati con la cittadinanza
- N° cittadini coinvolti
- N° e tipologia criticità riscontrate
- N° e tipologia degli interventi infrastrutturali realizzati dal Comune
- N° interventi infrastrutturali del Comune che rispondono alle criticità segnalate
- N° pedibus/bicibus attivati
- N° bambini che utilizzano il pedibus/bicibus in seguito alle iniziative progettuali
- % di riduzione nell'utilizzo dell'auto per accompagnare i bambini a scuola

Valutazione della comunicazione e rendicontazione

- N° e tipologia (informativi e/o di rendicontazione) di materiali prodotti (volantini, poster, brochure...)
- N° e tipologia iniziative (di informazione/divulgazione/rendicontazione...) realizzate
- N° partecipanti
- N° comunicati stampa realizzati
- N° e tipologia uscite sui mass media
- Presenza di pagine dedicate al progetto sul sito web istituzionale
- Creazione di un sito web/blog dedicato al progetto